

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI
RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI AI SENSI
DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N° 27 PRESENTI NEL
TERRITORIO DEL PARCO DELLO STELVIO SETTORE
LOMBARDO



INDICE

1. FINALITA'	4
2. RESPONSABILE DEL BANDO	4
3. INFORMAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA	4
4. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO	4
5. A CHI INOLTARE LA DOMANDA	5
6. INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO	5
7. DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA	6
8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO	6
9. SPESE AMMISSIBILI	7
9.1) Voci di spesa ammissibili	7
10. SPESE ESCLUSE	7
11. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	8
12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	8
13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	9
13.1) Criteri di ammissibilità	9
13.2) Attribuzione punteggi dei rifugi alpinistici o escursionistici	9
13.3) Punteggi premiali legati alla strategicità degli interventi.....	11
14. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE	12
14.1) Procedura di istruttoria.....	12
14.2) Formazione della graduatoria	12
14.3) Approvazione e trasmissione della graduatoria	13
15. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI	13
16. TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	13
16.1) Avvio intervento ed inizio lavori.....	13
16.2) Tempi di conclusione dei lavori e documentazione per la rendicontazione finale.....	14
17. VERIFICA DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI	15
18. MODIFICHE AL PROGETTO PRESENTATO	15
19. PROROGHE, DECADENZA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO	16
20. RINUNCE	16
21. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	16
22. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	17
23. DISPOSIZIONI FINALI	17

1. FINALITA'

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, al fine di consentire la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale delle aree montane, la crescita culturale, sociale ed economica, lo sviluppo dell'accessibilità turistica e della fruizione eco-sostenibile del patrimonio alpinistico e la promozione delle attività sportive in ambito montano, concede contributi da destinare a rifugi alpinistici ed escursionistici collocati nel territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, per opere di adeguamento, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, ricostruzione di strutture esistenti e acquisto di attrezzature per arredi fissi e di nuove tecnologie per la telecomunicazione, nonché per interventi su strutture e infrastrutture a essi complementari, secondo le finalità previste della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e in coerenza al Regolamento Regionale 5 agosto 2016, n. 7 e loro s.m.i.

La concessione dei contributi avviene mediante esperimento di una selezione pubblica, finalizzata a soddisfare obiettivi individuati come prioritari attraverso il confronto con i soggetti interessati: innalzamento della qualità e della sostenibilità ambientale delle strutture dei rifugi e della loro gestione, adeguamenti e miglioramento dei servizi offerti, possibilità di realizzazione in tempi brevi e nel rispetto delle modalità indicate.

Gli interventi dovranno essere:

- attuati privilegiando l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipici della tradizione locale;
- integrati con l'architettura tipica locale, ove in prossimità di nuclei di baite, aderenti alla loro origine storica oppure, ove privi di uno stile architettonico, anche con proposta di soluzioni architettoniche innovative ma rispettose del contesto paesaggistico e delle caratteristiche ambientali;
- realizzati riducendo al minimo l'occupazione del suolo;
- in conformità con le norme e i regolamenti vigenti.

2. RESPONSABILE DEL BANDO

Il responsabile dell'attuazione della presente Bando è il Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo - Via De Simoni 42 – Bormio (SO) che si avvarrà degli uffici della "Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette" e del supporto della U.O. "Programmazione interventi e servizi per il territorio, la montagna e le filiere" ai fini dell'attività istruttoria.

Gli uffici del Parco Nazionale dello Stelvio "Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette" rappresentano gli interlocutori di riferimento per il beneficiario finale per tutti gli aspetti amministrativi, tecnici-contabili e di rendicontazione finale.

3. INFORMAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul sito internet del Parco dello Stelvio (<http://lombardia.stelviopark.it>) e sul sito internet di ERSAF (<https://www.ersaf.lombardia.it/>).

Informazioni relative al Bando potranno essere richieste, successivamente alla pubblicazione del Bando, direttamente agli uffici della "Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette".

4. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Possono presentare domanda i gestori o i proprietari di rifugi alpinistici ed escursionistici siti all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo. I beneficiari finali possono essere soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati.

Possono essere presentate richieste di contributo solo per i rifugi alpinistici ed escursionistici, di cui all'art. 31 e 32 della L.R. 1 ottobre 2015 n°27, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici, secondo quanto previsto dall'art. 35 della predetta normativa regionale.

Non possono accedere al presente Bando i rifugi di nuova costituzione che hanno iniziato l'attività dopo il 1 gennaio 2019. I rifugi ammissibili sono quelli che risultano aver svolto attività, secondo quanto previsto dalla normativa

regionale (in particolare il rispetto del periodo di apertura maggiore o uguale a 80 gg), anteriormente al 1 gennaio 2019.

Le associazioni e i soggetti privati devono soddisfare, pena la non ammissibilità delle domande, le seguenti condizioni:

– associazioni

- contratto di Associazione in forma scritta, mediante atto pubblico registrato presso l'Ufficio del Registro;
- possesso del Codice Fiscale e partita IVA;
- risultare iscritte presso il REA (Registro Economico Amministrativo) della Camera di Commercio territorialmente competente;

– soggetto privato

- risultare iscritto e in attività presso il Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- possesso della partita IVA.

Entrambi non devono trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

I beneficiari finali devono compilare l'allegato 4Bis «dichiarazione in ambito de minimis» segnalando gli eventuali contributi già ricevuti in regime «de minimis» o l'eventuale non assoggettamento al regime stesso.

Non potrà essere presentata più di una domanda di contributo per uno stesso rifugio alpinistico o escursionistico.

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto privato o associazione, quali ad esempio soci, amministratori, rappresentante legale, etc.

5. A CHI INOLTARE LA DOMANDA

Le domande devono essere presentate ad ERSAF – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio settore lombardo, seguendo le modalità indicate dal presente Bando, esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ersaf@pec.regione.lombardia.it

6. INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Le tipologie di intervento ammissibili sono le seguenti:

1. Apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili e interventi per l'efficientamento energetico:
 - Produzione di energia idroelettrica (con particolare riferimento al microidroelettrico) funzionale all'esercizio del rifugio
 - Produzione energia fotovoltaica
 - Produzione di energia con impianti microeolici
 - Riscaldamento acqua e aria mediante solare termico
 - Acquisto sistemi di accumulo
 - Opere per miglioramento energetico (cappotti, serramenti ecc.)
2. Opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico
 - Sistema di potabilizzazione
 - Collegamenti per approvvigionamento idrico
 - Opere di presa per acqua potabile
 - Opere per recupero acque piovane
3. Interventi per approvvigionamenti di materiali
 - Impianti per agevolare rifornimenti di strutture non raggiunte da strade (teleferiche)

- Acquisto mezzi a basso impatto ambientale, per il solo trasporto di materiali (ad esclusione degli autoveicoli e dei mezzi a uso promiscuo)
- 4. Opere per lo smaltimento delle acque reflue
 - Collegamento alla pubblica fognatura
 - Impianto di chiarificazione, trattamento e smaltimento reflui, fitodepurazione
 - Sistemi di disoleazione
- 5. Locali adibiti a servizi igienici
 - Interventi strutturali dei locali bagno
 - Interventi pro locale bagno accessibile ai disabili, per i rifugi escursionistici in caso di ristrutturazione
- 6. Opere funzionali alla raccolta differenziata
 - Attrezzature per compattare rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata
 - Attrezzature per compostaggio con apporto di solare termico
- 7. Prevenzione degli incendi
 - Adeguamento sistemi di sicurezza
- 8. Messa in sicurezza degli immobili
 - Opere di difesa attiva (es. paravalanghe)
 - Rinforzi strutturali
- 9. Locali adibiti al pernottamento
 - Interventi finalizzati ad accessibilità disabili
 - Interventi per locale di fortuna con funzioni di bivacco ai sensi del R.R. 7/2016 e s.m.i.
- 10. Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni quali sistemi per collegamento dati in banda larga e apparecchiature radio e telefoniche, tali da consentire anche collegamenti con le stazioni di soccorso alpino e organi di pronto intervento (rientrano in queste categorie gli apparati di connettività GSM/3G/4G/5G, FWA, ADSL Satellitare e altre tecnologie, sempreché approvate e nel rispetto dalla normativa vigente e tutti gli apparati accessori necessari al loro funzionamento - antenne, amplificatori, filtri, sistemi di protezione elettrica da sovratensione, router/modem, cablaggi, etc.)
- 11. Servizi e apparati tecnologici per la promozione turistica quali webcam e stazioni meteo, con particolare riguardo a quelle funzionali alla valorizzazione del territorio del Parco dello Stelvio
- 12. Interventi finalizzati ad adeguare le strutture e gli impianti a prescrizioni imposte dalla normativa vigente
- 13. Arredi funzionali al solo pernottamento (letti, reti, materassi) con utilizzo di materiali tipici, ecosostenibili, rispondenti della normativa vigente, coinvolgendo ove possibile per la fornitura le imprese del territorio
- 14. Interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'immobile principale

Non sono considerate ammissibili tipologie di intervento che non risultano riconducibili a quelle sopra indicate.

Tra le tipologie di intervento sopra elencate si considerano strategiche per lo sviluppo del sistema rifugi del Parco Nazionale dello Stelvio settore lombardo quelle di cui ai precedenti punti da 1 a 11.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

La dotazione finanziaria del presente Bando in capo a Regione Lombardia, a valere sul capitolo 13443, è pari 500.000,00 €, oltre a 70.000,00 € dal Fondo Comuni Confinanti come da Piano Investimenti del Parco dello Stelvio – scheda 3.2 di cui alla DGR 1684 del 27 maggio 2019 per un totale complessivo che ammonta ad Euro 570.000,00 (Euro cinquecentosettantamila/00).

8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Per la realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili il relativo contributo in conto capitale è concedibile nei limiti delle risorse disponibili nella misura massima del 80% dei costi ritenuti ammissibili.

L'entità del contributo massimo concedibile è pari ad un importo di Euro 100.000,00 (centomila/00) su un costo complessivo di intervento ammissibile pari ad almeno Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00), secondo quanto indicato nel presente bando.

Non saranno ammissibili a contributo richieste per interventi che prevedono un costo complessivo inferiore a Euro 10.000,00 (diecimila/00).

9. SPESE AMMISSIBILI

9.1) Voci di spesa ammissibili

a) opere/impianti

- edili;
- impiantistiche;
- tecnologiche;

b) acquisti di arredi di cui alla tipologia n.13 dell'articolo 6 del presente bando;

c) acquisti di altre forniture connesse alle tipologie di intervento previste all'articolo 6 del presente bando;

d) trasporto dei materiali in quota, con un limite di importo pari al 10% dei costi complessivi, per gli interventi ammessi al bando, mediante:

- elicottero;
- mini trasportatore cingolato;
- teleferica;

e) IVA (se non recuperabile dal beneficiario finale del contributo);

f) spese tecniche, in misura complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare complessivo del costo dell'intervento, relative a:

- progettazione;
- piani di sicurezza;
- direzione lavori;
- collaudi;
- perizia asseverata giurata;

g) acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni di cui alla tipologia n.10 dell'articolo 6 del presente bando.

Non sono considerate ammissibili tipologie di spesa non riconducibili a quelle sopra indicate.

Le spese ammissibili riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto al netto dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA non è recuperabile dal beneficiario finale del contributo (come indicato all'interno della domanda di contributo).

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettuate successivamente alla data del 1 gennaio 2019.

10. SPESE ESCLUSE

A titolo indicativo e non esaustivo, sono escluse le seguenti spese:

1. per materiali di consumo, contratti di manutenzione, gestione ordinaria, spese correnti/generali, imprevisti e per l'acquisto e/o l'utilizzo di veicoli abilitati alla circolazione stradale registrati;
2. riferite a qualsiasi tipologia di arredo ad esclusione di quanto previsto alla tipologia n.13 dell'articolo 6 del presente bando;
3. non strettamente attinenti al progetto e al piano finanziario approvato;
4. per beni non conformi alle norme regionali, nazionali e comunitarie;
5. per attrezzature, beni e strumentazioni di seconda mano;
6. per l'acquisto di immobili (terreni/fabbricati);
7. per l'IVA, se recuperabile dal destinatario finale del contributo;

8. per controversie legali e oneri meramente finanziari (commissioni per operazioni finanziarie, etc), e per il rilascio di fidejussioni;
9. per imposte, tasse, tributi, oneri finanziari e/o fiscali, previdenziale e assicurativo, etc;
10. per personale interno e sua formazione etc;
11. per affidamenti in house e ammortamenti;
12. per affidamento incarichi e forniture a soggetti ricollegabili per parentela ai richiedenti, fino al secondo grado;
13. per locazione finanziaria e per locazione (affitto) di beni immobili;
14. qualsiasi spesa non supportate da giustificativi di spesa validi ai fini fiscali (lavori in economia);
15. per aviosuperfici ed elisuperfici non occasionali.

Le agevolazioni non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo pubblico per i medesimi interventi, o con istanze definite o in corso di definizione per altre agevolazioni, ad eccezione della quota di cofinanziamento nel caso di interventi da parte di soggetti pubblici in qualità di proprietari delle strutture.

11. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo (allegato 1), dovranno essere presentate dai beneficiari finali, obbligatoriamente in forma telematica entro le ore 12.00 del 30 settembre 2019.

La richiesta dovrà essere trasmessa via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ersaf@pec.regione.lombardia.it

Per completare la presentazione della domanda di contributo deve essere predisposta la seguente documentazione:

- modulo della domanda (allegato 1) e di tutti gli allegati previsti nel presente bando, firmata con firma elettronica, provvista di una marca da bollo virtuale pari ad Euro 16.00 (solo se il beneficiario finale è un soggetto privato o associazione) da parte del richiedente, nella quale si dichiara l'assenso del proprietario, ove diverso dal richiedente stesso; resta impregiudicata la possibilità per il richiedente di presentare anche copia cartacea della documentazione all'ufficio protocollo del Parco Nazionale dello Stelvio Settore Lombardo Via De Simoni 42 – Bormio (SO).
- copia del documento d'identità in corso di validità di chi presenta la domanda, con le seguenti particolarità:
 - soggetto privato ed associazione - se il proponente è il gestore, occorre allegare anche il documento d'identità del proprietario;
 - soggetto pubblico – documento di identità del Responsabile del Procedimento;
- documentazione prevista dagli allegati 2/A e 2/B a seconda che si tratti rispettivamente di associazioni o soggetti privati e di soggetti pubblici.

Per la verifica del rispetto dei termini di consegna farà fede:

- la data e l'ora di arrivo della PEC;

Costituisce motivo di non ammissibilità la mancata o ritardata presentazione delle domande trasmesse mediante PEC e degli allegati.

Si precisa che qualora la domanda pervenga carente, ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, si riserva di richiedere l'integrazione e ogni chiarimento necessario ai fini istruttori, assegnando un termine perentorio per la trasmissione.

Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata decaduta.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo di cui all'allegato 1 devono essere corredate come detto dagli allegati 2), 3), 4) e 4BIS) compilati utilizzando i modelli scaricabili dal sito web del Parco Nazionale dello Stelvio e da quello di ERSAF e dai

documenti previsti agli allegati 2A) e 2B) a seconda che si tratti di soggetti privati o pubblici come di seguito descritto.

Le associazioni ed i soggetti privati sono tenuti a rispettare i criteri generali dell'ordinamento in materia di affidamento dei contratti, nella fattispecie i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, anche, ove possibile, attraverso la documentata richiesta di più preventivi.

Tutta la documentazione deve essere presentata telematicamente (con firma da parte del beneficiario o responsabile del procedimento e, per la documentazione progettuale, anche la firma del tecnico abilitato) a ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette.

Qualora la domanda pervenga carente per quanto riguarda la documentazione ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, potrà richiedere l'integrazione e ogni chiarimento necessario ai fini istruttori, assegnando un termine perentorio per la trasmissione.

Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata decaduta.

13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette raccoglie le domande dei beneficiari finali, svolge l'istruttoria, redige le graduatorie, provvede alla loro approvazione e assegnazione delle risorse, in seguito alle verifiche sulla rendicontazione e l'erogazione dei contributi ai beneficiari finali.

La valutazione dei progetti proposti dai beneficiari finali sarà effettuata sulla base di:

13.1 criteri di ammissibilità,

13.2 attribuzione dei punteggi,

13.3 attribuzione dei punteggi di premialità.

13.1) Criteri di ammissibilità

L'ammissibilità al finanziamento dei progetti è determinata dal possesso dei seguenti requisiti:

a) Amministrativi/normativi:

- coerenza dell'intervento proposto con quanto indicato al precedente articolo 1;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei beneficiari finali individuati all'articolo 4;
- rispettare le disposizioni normative comunitarie sugli aiuti di stato;
- spese relative agli interventi non anteriori al 1 gennaio 2019;
- completezza della documentazione amministrativa, tecnico e contabile, allegata alla domanda di contributo, prevista dal presente bando.

b) Contabile/finanziario

- costo dell'opera rientrante nei limiti minimi e massimi previsti all'articolo 8;
- costi strettamente riferibili al progetto approvato e in accordo con il computo metrico e quadro economico riassuntivo (secondo allegato 3);
- le voci di spesa dovranno essere in linea con i costi di mercato;
- non hanno beneficiato per l'intervento di altri finanziamenti pubblici ad esclusione di quanto specificato nel paragrafo finale dell'articolo 9.2;

Il possesso dei requisiti di ammissibilità, punto a) e b), è obbligatorio e indispensabile all'atto della domanda di contributo.

13.2) Attribuzione punteggi dei rifugi alpinistici o escursionistici

Le seguenti tabelle individuano i parametri per l'attribuzione dei punteggi.

Il punteggio totale è costituito dalla somma dei punteggi assegnati secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

I punteggi vanno sempre approssimati all'intero più vicino. In caso di equidistanza va approssimato all'intero superiore. (Esempi: 5.47 = 5.00; 5.57 = 6.00).

Non viene attribuito alcun punteggio di premialità legato all'ordine di presentazione delle domande (l'ordine è quindi un elemento influente per la stesura delle graduatorie).

Tabella A) - Caratteristiche tipologiche	
1. Accessibilità	
Rifugi alpinistici Raggiungibili solo attraverso sentieri di almeno 1500 m lineari o 150 m di dislivello da strade aperte al traffico ordinario o da linee funiviarie di servizio pubblico. Attribuzione di due punti ogni 100 metri lineari oppure ogni 50 metri di dislivello aggiuntivi rispetto all'ultimo parcheggio pubblico, a seconda della maggiore convenienza dell'uno o dell'altro sistema di calcolo.	da 1 a 40
Rifugi escursionistici Raggiungibili solo attraverso sentieri di almeno 200 metri lineari o 50 metri di dislivello da strade aperte al traffico ordinario o da linee funiviarie di servizio pubblico. Attribuzione di due punti ogni 200 metri lineari oppure ogni 50 metri di dislivello aggiuntivi rispetto all'ultimo parcheggio pubblico, a seconda della maggiore convenienza dell'uno o dell'altro sistema di calcolo.	da 1 a 40
	Max 40
2. Altitudine	
Rifugi alpinistici Oltre 1000 metri s.l.m.: punti 2 ogni 200 metri di incremento di quota	da 1 a 20
Rifugi escursionistici Oltre 600 metri s.l.m.: punti 2 ogni 150 metri di incremento di quota	da 1 a 20
	Max 20
Punteggio totale conseguibile (Tabella A)	60

Tabella B) Livello procedimentale per l'esecuzione degli interventi	
3. Livello di cantierabilità dell'intervento	
• Possesso di conformità edilizia e urbanistica, permessi, pareri e ogni atto di assenso comunque denominato in materia edilizia richiesto dalle leggi vigenti	20
• Mancanza dei permessi o permessi parziali	0
	Max 20
4. Caratteristiche strutturali rispettose della tipicità locale e del paesaggio	
utilizzo di materiali tipici della tradizione locale	10
	Max 10
Punteggio totale conseguibile (Tabella B)	30

Tabella C) Punteggi complementari	
5. Rapidità nella realizzazione (* il mancato rispetto può comportare la revoca del contributo)	
Realizzazione del 30% della spesa relativa all'intervento finanziato entro l'annualità di pubblicazione del bando e della relativa graduatoria.	Max 20
6. Proporzionalità inversa al n° dei posti letto	
Da 15 a 50 posti letto: punti 10	da 10 a 1
Da 51 posti letto a decrescere di punteggio 1 punto ogni 4 posto letto in più	Max 10
Punteggio massimo conseguibile (Tabella C)	30

Tabella D) Cofinanziamento	
Cofinanziamento da maggiore del 20% a uguale al 30 %	10
Cofinanziamento da maggiore del 30% a uguale al 40 %	20
Cofinanziamento da maggiore del 40% a uguale al 50 %	40

Cofinanziamento maggiore del 50%	60
	Max 60
Punteggio massimo conseguibile (Tabella D)	60

Punteggio complessivo conseguibile: **180 punti**

13.3) Punteggi premiali legati alla strategicità degli interventi

Premialità - categorie voci di spesa	Punteggio tabellare	Importo di riferimento (Euro)
Apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili e interventi per l'efficientamento energetico Acquisto di macchinari/attrezzature/apparecchiature nuovi, tecnologicamente avanzati ovvero il cui impiego produca, attraverso una riduzione dei consumi specifici di energia e la promozione di più elevati standard di efficienza energetica, effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente. <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di energia idroelettrica (con particolare riferimento al microidroelettrico) funzionale all'esercizio del rifugio - Produzione energia fotovoltaica - Produzione di energia con impianti microeolici - Riscaldamento acqua e aria mediante solare termico - Acquisto sistemi di accumulo - Opere per miglioramento energetico (cappotti, serramenti ecc.) 	Max 40 20 punti per il primo sistema di produzione energia da fonti rinnovabili 10 punti per ogni altro sistema adottato o di opera di miglioramento energetico	30.000,00
Opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di potabilizzazione (5 punti) - Collegamenti per approvvigionamento idrico (10 punti) - Opere di presa per acqua potabile (10 punti) - Opere per recupero acque piovane (5 punti) 	Max 30	30.000 ,00
Approvvigionamenti materiali <ul style="list-style-type: none"> - Impianti per agevolare rifornimenti di strutture non raggiunte da strade (teleferiche) (27 punti) - Acquisto mezzi a basso impatto ambientale, per il solo trasporto di materiali (ad esclusione degli autoveicoli e dei mezzi a uso promiscuo) (3 punti) 	Max 30	90.000 ,00
Opere per lo smaltimento delle acque reflue <ul style="list-style-type: none"> - Collegamento alla pubblica fognatura (5 punti) - Impianto di chiarificazione, trattamento e smaltimento reflui, fitodepurazione (23 punti) - Sistemi di disoleazione (2 punti) 	Max 30	20.000,00
Locali adibiti a servizi igienici <ul style="list-style-type: none"> - Interventi strutturali dei locali bagno (15 punti) - Interventi pro locale bagno accessibile ai disabili, per i rifugi escursionistici in caso di ristrutturazione (15 punti) 	Max 15	30.000,00
Opere funzionali alla raccolta differenziata <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature per compattare rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata (10 punti) - Attrezzature per compostaggio con apporto di solare termico (10 punti) 	Max 20	20.000,00
Prevenzione degli incendi <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento sistemi di sicurezza 	Max 20	20.000,00
Messa in sicurezza degli immobili <ul style="list-style-type: none"> - opere di difesa attiva (es. paravalanghe) - rinforzi strutturali 	Max 40	60.000,00
Locali adibiti al pernottamento <ul style="list-style-type: none"> - Interventi finalizzati ad accessibilità disabili (10 punti) - Interventi per locale di fortuna con funzioni di bivacco ai sensi del R.R. 7/2016 e s.m.i. (20 punti) previa conformità edilizia e 	Max 30	70.000,00

paesaggistica		
Installazione di attrezzature per la telecomunicazione	Max 10	
Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni quali sistemi per collegamento dati in banda larga e apparecchiature radio e telefoniche (tali da consentire collegamenti con le stazioni di soccorso alpino e organi di pronto intervento). Rientrano in queste categorie gli apparati di connettività GSM/3G/4G/5G, FWA, ADSL Satellitare e altre tecnologie, sempreché approvate e nel rispetto dalla normativa vigente e tutti gli apparati accessori necessari al loro funzionamento (antenne, amplificatori, filtri, sistemi di protezione elettrica da sovratensione, router/modem, cablaggi, etc.); per questa casistica il punteggio si calcola in 1 punto per ogni incremento rispetto al costo di riferimento pari o superiore ad Euro 500,00.	da 1 a 10	5.000,00
Servizi webcam e stazioni meteo	Max 5	5.000,00
Acquisto e installazione di servizi e apparati tecnologici per la promozione turistica quali webcam e stazioni meteo, con particolare riguardo a quelle funzionali alla valorizzazione del territorio del Parco dello Stelvio		
Punteggio massimo conseguibile (Tabella Premialità)	265	

Ai fini della determinazione della graduatoria il punteggio per l'attribuzione della premialità viene determinato mediante la seguente formula:

Punteggio premialità per categoria di voce di spesa = (Costo effettivo voce di spesa x Punteggio tabellare) / Importo di riferimento tabellare (in caso di costo effettivo superiore al valore di riferimento il punteggio è pari a quello tabellare).

Il punteggio totale è costituito dalla somma dei punteggi assegnati sulla base di quanto sopra; a parità di punteggio, è accordata priorità alla domanda che presenta cofinanziamento maggiore.

Punteggio massimo complessivo conseguibile = Tabelle A+B+C+D+(Tabella Premialità): 445 punti

14. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

14.1) Procedura di istruttoria

L'avvio dell'attività istruttoria avviene dal momento della presentazione della domanda; ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette verifica la completezza delle domande e della documentazione allegata e si protrae per 15 giorni dalla data termine di presentazione delle domande.

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette può, qualora ritenuto necessario, richiedere al beneficiario finale eventuali chiarimenti/integrazioni che dovranno essere forniti entro un termine perentorio di massimo 15 giorni.

Qualora la domanda o i chiarimenti/integrazioni siano carenti ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette procede all'esclusione descrivendone le motivazioni;

L'attività istruttoria da parte della Commissione all'uopo costituita con personale Ersaf si concluderà entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza di presentazione delle domande di contributo a ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette.

14.2) Formazione della graduatoria

A seguito dell'istruttoria e dell'assegnazione dei punteggi, la commissione redige la graduatoria complessiva che riporta i progetti ammissibili a contributo, in ordine decrescente di punteggio, riportando le seguenti informazioni:

- posizione in graduatoria;
- titolo intervento;
- nome del beneficiario finale;

- d) punteggio totale assegnato;
- e) costo totale dell'intervento;
- f) contributo richiesto;
- g) costo ammissibile;
- h) contributo ammissibile;

In caso di parità di punteggio, ha precedenza l'intervento con il costo ammissibile complessivo più alto.

14.3) Approvazione e trasmissione della graduatoria

L'approvazione della graduatoria avverrà con decreto del Direttore di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette contenente:

- graduatoria dei progetti ammissibili a contributo
- scheda di assegnazione dei punteggi ai progetti presentati
- elenco dei progetti esclusi dal bando.

Il punteggio minimo sotto al quale i progetti sono considerati non ammissibili al contributo è di 50 punti.

La graduatoria viene pubblicata sull'Albo Pretorio di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette per almeno 30 giorni dal giorno successivo della approvazione. Due (2) anni è il periodo di validità, dall'approvazione della graduatoria, ai fini dello scorrimento e per la assegnazione di eventuali economie.

15. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria su sito del Parco Nazionale dello Stelvio e di ERSAF, entro 15 giorni gli uffici inviano una comunicazione formale al beneficiario finale relativa al contributo concesso ed alle relative incombenze derivanti dal bando.

Per ricevere conferma del contributo, il beneficiario finale comunica a ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette l'accettazione del contributo e provvede a contestuale conferma degli impegni presi trasmettendo altresì, nel caso di un beneficiario finale che non sia soggetto pubblico, idonea polizza fideiussoria a garanzia dell'importo di finanziamento richiesto.

Contestualmente il beneficiario chiede l'anticipo del 40% del finanziamento al fine di poter sostenere le spese di progettazione ed avvio dell'intervento entro il 31/12/2019.

Le risorse rese disponibili in seguito a decadenza, riduzione, economie o rinunce, potranno essere utilizzate e ripartite, dando la precedenza ai progetti in graduatoria che, per mancanza di risorse, non avrebbero potuto beneficiare del pieno contributo spettante secondo i dettami del bando.

Eventuali economie potranno essere riassegnate entro 1 (uno) anni dall'atto finale di approvazione della graduatoria e la contestuale assegnazione dei contributi a scorrimento della graduatoria.

16. TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI

16.1) Avvio intervento ed inizio lavori

L'inizio lavori deve avvenire entro i termini indicati all'interno del decreto di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo e comunque entro 10 mesi della pubblicazione del predetto atto sul sito del Parco dello Stelvio, pena la decadenza del contributo concesso e la conseguente riassegnazione delle risorse liberate attraverso lo scorrimento della graduatoria.

L'inizio lavori deve essere comunicato, entro 15 giorni, da parte del beneficiario finale a ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, con l'invio della seguente documentazione:

- 1) soggetti pubblici
 - deliberazione di approvazione del progetto;
 - contratto d'appalto;
 - verbale consegna lavori e certificato di inizio lavori;

2) soggetti privati e associazioni

- comunicazione del soggetto richiedente e del tecnico abilitato attestante l'inizio dei lavori;

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, può verificare a campione la regolarità e la completezza della documentazione prevista per l'avvio lavori.

16.2) Tempi di conclusione dei lavori e documentazione per la rendicontazione finale

Il termine di fine lavori è previsto entro il 31 ottobre 2020.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione di lavori, i beneficiari finali devono far pervenire a ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, la seguente documentazione:

- soggetti pubblici

– certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo;

– documentazione fotografica in cui si evidenziano i lavori realizzati ed il confronto con lo stato prima dei lavori

– rendiconto finale a firma del responsabile del procedimento

– relazione sui lavori realizzati da parte della Direzione Lavori

– copia di tutte le fatture o documentazione fiscale quietanzate

- soggetti privati e associazioni:

– dichiarazione di regolare esecuzione a firma del tecnico abilitato

– documentazione fotografica in cui si evidenziano i lavori realizzati ed il confronto con lo stato prima dei lavori

– Relazione finale di sintesi, mediante perizia asseverata giurata oppure redatta secondo le modalità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38, 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n°445) di un tecnico abilitato (la dichiarazione deve essere sottoscritta anche dal beneficiario finale), per ciascuno degli interventi ammessi al contributo, in cui dovranno essere dettagliatamente descritte le opere/interventi realizzati e i risultati ottenuti, attestando la rispondenza degli stessi al progetto ammesso a contributo, e in relazioni ad elaborati grafici - stato di fatto, comparativo e di progetto

– schema analitico della rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate (sulla falsa riga dell'allegato 3 "quadro economico riassuntivo")

– allegare, ove realizzati, certificato/attestazione di regolare funzionamento e certificato di conformità alla vigente normativa, per impianti tecnologici e prevenzione incendi

– copia di tutte le fatture o documentazione fiscale quietanzate

Per entrambi i casi, la documentazione probatoria delle spese deve essere debitamente quietanzata ai sensi delle normative vigenti. A tale fine si considerano «regolarmente quietanzate» esclusivamente le fatture o documentazione fiscale ad essa assimilabile, comprovate da pagamento mediante dichiarazione liberatoria rilasciata dal creditore, mediante il solo strumento del bonifico bancario o postale, oppure ricevuta bancaria.

Il beneficiario finale (soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati) dovrà altresì allegare, indipendentemente dalla tipologia di lavori, in particolare:

dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (artt. 38, 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n°445), consapevoli del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate, nei loro riguardi, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, da cui si evinca:

- a) impegno del proprietario al vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura alpinistica, per la durata di anni 20 (venti) decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
- b) il mantenimento dell'apertura dell'attività adibita a rifugio alpinistico o rifugio escursionistico, per un periodo di anni 10 (dieci) sulla struttura ammessa a contributo, decorrente dalla data di ultimazione dei lavori;
- c) le spese sostenute, effettuate con decorrenza dalla data successiva alla data del 1 gennaio 2019;
- d) di dichiarare che le attrezzature, beni e strumentazioni non sono di seconda mano;
- e) l'impegno a non presentare ulteriori nuove domande di agevolazione per gli interventi rendicontati;

- f) di assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di richiesta di contributo;
- g) di conservare, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di liquidazione del contributo la documentazione originale di spesa;
- h) che la struttura risulta possedere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalla legge vigente e per l'esercizio dell'attività di rifugio.

17. VERIFICA DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

La seconda tranche di contributo successiva all'acconto del 40 % verrà liquidata, sulla base delle spese ritenute ammissibili e al netto di eventuali economie, in un'unica soluzione solo ed esclusivamente a conclusione dei lavori. Il beneficiario finale richiede il contributo a ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, fornendo la documentazione necessaria di cui all'articolo 16.2.

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette verifica la correttezza della documentazione e degli atti attestanti la regolare realizzazione dei lavori e verifica le spese sostenute e quietanzate.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute dal beneficiario finale per attività direttamente riferibili all'intervento.

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, valutata la completezza e conformità delle rendicontazioni sulla base della documentazione indicata all'articolo 16.2, dispone mediante decreto del Dirigente l'erogazione (in un'unica soluzione) del contributo concesso al beneficiario finale.

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette potrà richiedere al beneficiario finale eventuali informazioni chiarificatrici o documenti integrativi.

Qualora, in sede di rendicontazione finale, le spese sostenute dovessero risultare inferiori all'investimento ammesso, si procederà alla proporzionale riduzione del contributo assegnato previa verifica della conformità dell'investimento realizzato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso all'aiuto finanziario. Per spese superiori all'investimento ammesso non sono riconosciuti contributi aggiuntivi.

Eventuali economie che si renderanno disponibili entro 1 (uno) anni dalla approvazione della graduatoria, potranno essere utilizzate per la copertura degli interventi ammissibili posizionati in graduatoria seguendo l'ordine progressivo.

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette si riserva la facoltà di procedere, su un campione pari al 10 % degli interventi finanziati a:

- controlli presso le strutture oggetto di contributo allo scopo di verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento;
- verifica del rispetto degli obblighi previsti nel presente bando in particolare:
 - verifica del rispetto dei tempi previsti per la realizzazione ed il completamento delle opere;

18. MODIFICHE AL PROGETTO PRESENTATO

In caso di richieste di modifica ai progetti presentati ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette dovrà procedere ad una nuova valutazione dei punteggi sulla base di quanto previsto nel Bando.

Eventuali modifiche degli interventi finanziati potranno essere autorizzate da ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette solo preventivamente e nel caso in cui non ci sia un totale stravolgimento delle originarie previsioni di progetto e solo se i nuovi interventi proposti in sostituzione dei precedenti producano un punteggio sufficiente a mantenere l'intervento in una posizione utile della graduatoria.

Gli interventi modificati devono comunque soddisfare tutte le indicazioni riportate nel bando.

Tali valutazioni dovranno essere fatte sulla base di dati certi e oggettivi (elaborati progettuali e relazioni tecniche-economiche a firma di tecnici abilitativi) e, se ritenuto opportuno, mediante verifiche in loco.

Sono ammesse modifiche al piano finanziario del progetto che comportino:

- un aumento del costo complessivo ma non una modifica del progetto. In tal caso il contributo resta invariato, deve essere garantita da parte del beneficiario finale la copertura finanziaria;
- una diminuzione del costo complessivo ma non una modifica del progetto. In tal caso il contributo viene ridotto nella stessa misura percentuale.

19. PROROGHE, DECADENZA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette potrà prendere in considerazione eventuali richieste motivate di proroga, su richiesta del beneficiario finale presentata prima della scadenza dei termini previsti di inizio o fine dei lavori, e che comunque non comportino un termine dei lavori oltre il 31 ottobre 2020. In caso di mancato rispetto del predetto termine di proroga interviene la decadenza definitiva del contributo (revoca).

Il mancato rispetto dei termini previsti può comportare la riduzione dei punteggi assegnati, riguardo alla rapidità nella realizzazione (complementarietà), con l'eventuale esclusione dal contributo per scivolamento nella graduatoria. Pertanto si ribadisce che il mancato rispetto della tempistica prevista può comportare la decadenza del contributo (revoca) qualora il punteggio attribuito per i tempi proposti alla rapidità della realizzazione siano stati determinanti per l'assegnazione del contributo.

Il contributo potrà essere oggetto di decadenza (revoca) o riduzione qualora:

a) siano venuti meno i presupposti per la sua concessione, in particolare:

- nel caso in cui venga riscontrata la mancanza o il venir meno di uno o più dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- false dichiarazioni;
- false spese non attribuibili all'intervento oggetto di contributo;

b) non vengano rispettate tutte le indicazioni, gli obblighi e i vincoli contenuti nel presente bando o negli impegni assunti con la presentazione della domanda;

c) vengano effettuate varianti non ammissibili o non autorizzate secondo quanto indicato all'articolo 17;

d) nel caso in cui gli interventi realizzati risultino difformi rispetto alla proposta progettuale, tali da non essere meritevoli del punteggio (minimo ammissibile) attribuito in sede di valutazione;

Tali casi sono riportati a solo titolo indicativo e non sono di per sé esaustivi.

La pronuncia di decadenza o riduzione (economie) da parte di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette è comunicata al beneficiario finale. In coerenza con gli obiettivi e finalità del Bando, in caso di mancato rispetto delle scadenze e/o delle disposizioni indicate dal Bando, può essere applicata una riduzione del 5% sul contributo assegnato.

20. RINUNCE

Il beneficiario finale, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne immediata comunicazione a ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ersaf@pec.regione.lombardia.it. Il recesso comporta la decadenza totale del contributo concesso.

21. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 30 giugno 2003 n°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Direttore di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento Aree Protette, via De Simoni 42 Bormio.

22. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Al beneficiario finale spetta informare il pubblico, che l'intervento è stato realizzato con il concorso del contributo concesso da Regione Lombardia e dal Fondo Comuni Confinanti, in particolare vanno rispettati i seguenti obblighi:

- Targa esplicativa permanente

Il beneficiario finale espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni appropriate (minimo 30x20 cm) entro 2 mesi dalla conclusione degli interventi.

La targa indica il tipo di interventi, l'anno di realizzazione e che gli stessi sono stati realizzati con un contributo concesso da parte di Regione Lombardia e del Fondo Comuni Confinanti.

- Cartello (in fase di cantiere)

Durante l'attuazione degli interventi, il beneficiario finale installa un cartello sul luogo dei lavori. Il cartello deve indicare:

- interventi realizzati con contributo di Regione Lombardia e del Fondo Comuni Confinanti,
- titolo del Bando (o estremi dell'atto di approvazione);
- titolo e importo dei lavori ammessi a contributo.

23. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Bando si fa riferimento a:

- Legge Regionale 16 luglio 2007 n°15 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 5 agosto 2016 , n. 7 « Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)" e s.m.i. ;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- d.lgs 50/2016 «Codice dei contratti pubblici»;
- d.p.r. 6 giugno 2001 n°380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
- legge regionale 11 marzo 2005 n°12 «Legge per il governo del territorio».